

Controllo Qualità nel Settore Industriale Farmaceutico forma laureati con conoscenze culturali di base e competenze professionali specifiche per eseguire analisi di tipo chimico, tecnologico e microbiologico necessarie per accertare sia in fase di preparazione che sul prodotto finito, la rispondenza alle norme di buona qualità dei preparati farmaceutici, cosmetici e dietetici.

Il laureato in Controllo Qualità nel Settore Industriale Farmaceutico si caratterizza per una spiccata abilità all'applicazione di metodiche analitiche connesse alle problematiche dell'ambito industriale-farmaceutico e ambientale, degli alimenti, dei fertilizzanti, dei pesticidi, dei cosmetici ed in generale in tutti quei settori della produzione industriale e non che necessitano di interventi analitici di controllo e convalida. Possiede le competenze professionali per realizzare la convalida di analisi, di strumentazione, di processo.

Il percorso formativo del CdS consente ai laureati in Controllo Qualità nel Settore Industriale Farmaceutico di trovare lavoro prevalentemente nei laboratori di assicurazione di qualità e di controllo chimico, tecnologico, farmacologico e microbiologico principalmente dell'industria (farmaceutica, cosmetica, alimentare) ma anche delle aziende sanitarie locali e dei laboratori di analisi sia pubblici che privati impegnati anche nel controllo ambientale.

La formazione adeguata ed aperta del laureato in Controllo Qualità nel Settore Industriale Farmaceutico gli consente di proseguire gli studi nella laurea specialistica con il riconoscimento di buona parte dei crediti acquisiti. In particolare il CdS fa riferimento alla Lauree specialistiche, attive nell'ambito della Facoltà di Farmacia, come la laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche.

Le competenze del laureato in CQ riguardano

- la verifica della conformità a quanto dichiarato di prodotti lavorati, semilavorati e merci in ingresso nelle strutture industriali dei settori di riferimento del CdS;
- l'intervento sui processi realizzati in regime di qualità che portano alla produzione di preparati farmaceutici, cosmetici, alimentari;
- la redazione di pratiche per l'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci (AIC) relative ai prodotti farmaceutici secondo quanto previsto dalle norme europee e internazionali;
- il saper operare nell'ambito delle correnti norme di buona fabbricazione (GMP);